



REGIONE TOSCANA
GIUNTA REGIONALE

ESTRATTO DAL VERBALE DELLA SEDUTA DEL 31-03-2014 (punto N 33)

Delibera N 272 del 31-03-2014

Proponente

LUIGI MARRONI

DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

Pubblicità/Pubblicazione Atto soggetto a pubblicazione su Banca Dati (PBD)

Dirigente Responsabile DANIELA MATARRESE

Estensore PAOLA MAGNESCHI

Oggetto

Riordino della Rete chirurgica oncologica toscana: primi indirizzi alle Aziende Sanitarie per la costituzione della Rete dei Centri di Senologia e requisiti organizzativo-assistenziali degli stessi.

Presenti

ENRICO ROSSI

ANNA RITA BRAMERINI

ANNA MARSON

GIANFRANCO

VITTORIO BUGLI

VINCENZO CECCARELLI

SIMONCINI

STEFANIA SACCARDI

EMMANUELE BOBBIO

Assenti

GIANNI SALVADORI

LUIGI MARRONI

SARA NOCENTINI

ALLEGATI N°2

ALLEGATI

<i>Denominazione</i>	<i>Pubblicazione</i>	<i>Tipo di trasmissione</i>	<i>Riferimento</i>
A	Si	Cartaceo+Digitale	Rete regionale dei Centri Senologia
B	Si	Cartaceo+Digitale	Indicatori

STRUTTURE INTERESSATE

<i>Tipo</i>	<i>Denominazione</i>
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE PRESIDENZA
Direzione Generale	DIREZIONE GENERALE DIRITTI DI CITTADINANZA E COESIONE SOCIALE

MOVIMENTI CONTABILI

<i>Capitolo</i>	<i>Anno</i>	<i>Tipo Mov.</i>	<i>N. Movimento</i>	<i>Variaz.</i>	<i>Importo in Euro</i>
U-26247	2014	Prenotazione			200000,00

LA GIUNTA REGIONALE

Visti i dati pubblicati da AIRTUM nel volume *“I numeri del cancro in Italia”*, relativi all'anno 2012 che indicano come il tumore femminile più frequente in Italia sia il tumore della mammella, con circa 48.000 nuovi casi all'anno corrispondenti al 29% di tutte le nuove diagnosi tumorali;

Rilevato che oltre ad essere il primo tumore per frequenza, il cancro della mammella è anche la principale causa di mortalità oncologica nella donna;

Premesso che dai dati regionali si individua nel tumore della mammella la patologia tumorale più frequente nelle donne anche in Toscana, con una incidenza di 4.100 casi per anno e una prevalenza di 44.000 casi, che mostrano un trend in continuo aumento, dovuto anche alla progressiva riduzione della mortalità;

Tenuto conto che dall'analisi dei dati estratti dai flussi regionali relativi all'ultimo triennio la casistica chirurgica per tumore maligno della mammella risulta ancora troppo frammentata fra le strutture ospedaliere della regione;

Considerato che per alcune attività ospedaliere sono disponibili prove documentate dalla revisione sistematica della letteratura scientifica, di associazione tra volumi di attività e migliori esiti delle cure, soprattutto per le patologie tumorali;

Rilevato che la recente pubblicazione di AGENAS del documento *“Volumi di attività ed esiti delle cure: prove scientifiche in letteratura ed evidenze empiriche in Italia”* indica la necessità di effettuare una riflessione sull'attuale aggregazione delle competenze oncologiche, in particolare chirurgiche;

Atteso che il documento AGENAS sopra citato ritiene che il volume di attività costituisca un valido indicatore da cui partire per un'analisi degli attuali processi organizzativi e conferma l'esistenza di prove che indicano una relazione tra volumi ed esiti a livello di Ospedale, Unità Operativa e singolo chirurgo;

Vista la Risoluzione del Parlamento Europeo del 5 giugno 2003 sul tumore della mammella nell'Unione Europea che:

- sottolinea come lo screening, la diagnosi, la cura e la post-terapia del tumore della mammella dovrebbero essere effettuate esclusivamente da un'equipe medica specialistica multidisciplinare, in quanto ciò può aumentare notevolmente le possibilità di sopravvivenza delle pazienti;
- evidenzia che i servizi di qualità in materia di tumore della mammella, si traducono in economie per il sistema sanitario, poiché consentono di evitare esami e trattamenti superflui e permettono di diagnosticare più tempestivamente la patologia;
- invita gli Stati membri a fare della lotta contro il tumore della mammella una priorità della politica sanitaria e a costituire delle Breast Unit certificate e multidisciplinari, in base ai requisiti di EUSOMA, entro l'anno 2016 per il trattamento del tumore della mammella;

Richiamato il Piano Oncologico Nazionale 2010-2012 che prevede tra le azioni programmatiche di sviluppare reti oncologiche dedicate;

Vista la DCR n. 53 del 16.07.2008 “Piano sanitario regionale 2008-2010” che resta in vigore, ai sensi del comma 1 dell'art. 133 della L.R. 27 dicembre 2011 n.66, che nell’Azione Programmata relativa alla rete Oncologica prevede il completamento e l’avvio di azioni già intraprese o previste nell’ambito dei documenti di indirizzo dell’ITT, anche attraverso la definizione e l'individuazione di strumenti di interazione fra ITT e Aziende Sanitarie;

Vista la DGR n. 1235 del 28.12.2012 avente per oggetto gli indirizzi alle Aziende Sanitarie ed alle Aree vaste per il riordino del sistema sanitario regionale, che prevede all'interno della riorganizzazione della rete ospedaliera l'esigenza di aumentare l'efficienza assicurando volumi di casistica adeguati a garantire lo sviluppo professionale e la qualità delle prestazioni erogate;

Preso atto che con la DGR n. 75 del 7.2.2014 vengono indicate le azioni prioritarie per il sistema socio-sanitario regionale per l'anno 2014 che indicano al primo punto il miglioramento della presa in carico del paziente oncologico, attraverso la riorganizzazione dei servizi sanitari e la revisione del modello di rete oncologica;

Richiamata la L.R. 40/2005 art. 43, comma 1 lettera b, che riconosce l'Istituto Toscano Tumori (ITT) come struttura regionale del governo clinico;

Viste le delibere della Giunta Regionale:

- n. 115 del 20.2.2006 che istituisce i Gruppi di lavoro Multidisciplinari oncologici per le neoplasie dell'età adulta con il compito di partecipare alla definizione ed all'attuazione pratica del percorso diagnostico terapeutico e riabilitativo dei pazienti oncologici;
- n. 927 del 10.12.2007 “. Istituto Toscano Tumori – Direttive alle Aziende per l'attivazione delle Unità Multidisciplinari di Senologia”;
- n. 352 del 22.03.2010 “Azioni per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della rete oncologica regionale”;
- n. 2279 del 7.6.2011 “Adozione documento RFC relativo all'informatizzazione del percorso chirurgico”;

Valutato che la rete oncologica deve tendere a garantire comportamenti omogenei per la gran parte delle neoplasie più diffuse;

Ritenuto necessario prevedere l'istituzione della rete dei Centri di Senologia all'interno della rete oncologica toscana, specificando che i Centri saranno ubicati all'interno delle strutture Aziendali di cui ne utilizzeranno le attrezzature ed i professionisti, secondo l'articolazione organizzativa riportata nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto necessario che le Direzioni Aziendali collaborino all'attuazione dei programmi di riorganizzazione della rete oncologica di area vasta a partire dal tumore della mammella;

Vista la DGR n. 1164 del 23.12.2013 che all'allegato 1 “Obiettivi e relativi pesi percentuali per l’attribuzione ai direttori generali delle Aziende Sanitarie del compenso aggiuntivo di cui al D.P.C.M. 502/95 per l’anno 2014”, prevede il pieno raggiungimento del risultato 12: riorganizzazione della rete chirurgica oncologica, di cui il presente atto costituisce anche la prima declinazione;

Ritenuto necessario prevedere iniziative informative rivolte all'utenza allo scopo di assicurare una corretta informazione sui centri eroganti e le modalità di accesso, rendendo obbligatorie le informazioni sui siti e nelle carte dei servizi delle Aziende Sanitarie anche attraverso specifici opuscoli da consegnare all'utenza all'atto della diagnosi;

Rilevata l'esigenza di garantire al paziente che l'intervento chirurgico, laddove programmato, debba comunque avvenire entro 30 giorni dal momento dell'iscrizione nella lista operatoria chirurgica, ricorrendo, se necessario, all'insieme dei centri di senologia individuati in ogni area vasta, nel rispetto delle indicazioni contenute nella DGR 638/2009;

Considerato che la Regione Toscana sta avviando un processo di accreditamento all'eccellenza delle strutture eroganti prestazioni sanitarie;

Acquisito, il parere favorevole del Consiglio Sanitario Regionale n. 26/2014, a seguito della riunione che ha avuto luogo il giorno 24.3.2014 presso la sede della Direzione Generale;

Ritenuto di prenotare, per la realizzazione delle attività di cui alla presente delibera, la somma di euro 200.000 sul pertinente capitolo 26247 (Fondo Sanitario Indistinto) del bilancio di previsione 2014 che presenta la necessaria disponibilità;

Vista la L.R. n.78 del 24.12.2013 “Bilancio di Previsione per l’anno finanziario 2014 e Bilancio Pluriennale 2014/2016”;

Vista la D.G.R. n. 2 del 7.01.2014 con la quale la Giunta regionale ha approvato il Bilancio Gestionale per l'esercizio finanziario 2014 ed Bilancio Gestionale Pluriennale 2014-2016;

A VOTI UNANIMI

DELIBERA

per le motivazioni espresse in narrativa:

1. di procedere all'istituzione della rete dei Centri di Senologia all'interno della rete oncologica toscana prevedendo l'istituzione di un Centro con bacino d'utenza non inferiore a 250.000-300.000 abitanti;
2. di stabilire che la Rete dei Centri di Senologia venga coordinata da ITT;
3. di dare mandato ad ogni Area Vasta di presentare entro 60 giorni dalla data di approvazione del presente atto, la proposta di articolazione dei Centri di Senologia al Settore regionale competente che curerà la predisposizione dei necessari atti, d'intesa con ITT;

4. di approvare l'allegato A "La Rete Regionale dei Centri di Senologia" che stabilisce i requisiti organizzativo-assistenziali dei Centri di Senologia, come parte integrante e sostanziale del presente atto;
5. di approvare l'allegato B "Indicatori", parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente un primo set di indicatori di processo e di esito da incorporare negli strumenti di valutazione regionali, dando mandato al settore regionale competente di integrarne il contenuto;
6. di promuovere l'adesione volontaria dei Centri di Senologia ai programmi di certificazione di qualità che rispondano alle raccomandazioni europee;
7. di prevedere l'emanazione dei requisiti di accreditamento all'eccellenza dei Centri di Senologia da parte della Regione Toscana entro il 2015;
8. di rendere obbligatoria la compilazione della scheda di valutazione del percorso oncologico per ogni singolo paziente con tumore maligno della mammella, redatta a cura del Gruppo Oncologico Multidisciplinare di riferimento, che diventa parte integrante e sostanziale della documentazione sanitaria;
9. di disporre che le Aziende Sanitarie avviino una progettualità che permetta al paziente di conoscere il tempo di attesa medio per l'intervento chirurgico in tutti i Centri di Senologia di Area Vasta;
10. di istituire entro 60 giorni dalla data di approvazione del presente atto, un gruppo di monitoraggio per la verifica della creazione della Rete dei Centri di Senologia, da svolgere all'interno della propria attività istituzionale, dando mandato al Settore regionale competente di procedere alla sua costituzione prevedendo tra i componenti: il Direttore Operativo ITT, il Responsabile del Settore regionale competente coadiuvato da un funzionario, tre Coordinatori di Area Vasta, un rappresentante del Consiglio Sanitario Regionale, un rappresentante del MES ed un rappresentante di ARS;
11. di prevedere che si sviluppino soluzioni informatiche per i Centri di Senologia al fine di supportarne le attività;
12. di predisporre per il tramite del Settore regionale competente un'informativa rivolta all'utenza sui contenuti della presente delibera e sui percorsi di cura per il tumore della mammella.
13. di prenotare per la realizzazione delle attività di cui alla presente delibera la somma di euro 200.000 sul pertinente capitolo 26247 del bilancio di previsione 2014 che presenta la necessaria disponibilità.

Il presente atto è pubblicato integralmente sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 della L.R. 23/2007.

SEGRETERIA DELLA GIUNTA
IL DIRETTORE GENERALE
ANTONIO DAVIDE BARRETTA

Il Dirigente Responsabile
DANIELA MATARRESE

Il Direttore Generale
VALTERE GIOVANNINI